

Informazioni generali sull'impresa	
Dati anagrafici	
denominazione	SALERNO ENERGIA DISTRIBUZIONE S.P.A.
sede	84134 SALERNO (SA) VIA PASSARO N. 1
capitale sociale	31.883.654,00
capitale sociale interamente versato	si
codice CCIAA	SA
partita IVA	04080690656
codice fiscale	04080690656
numero REA	341314
forma giuridica	SOCIETA' PER AZIONI (SPA)
settore di attività prevalente (ATECO)	DISTRIBUZIONE DI COMBUSTIBILI GASSOSI MEDIANTE CONDOTTE (352200)
società in liquidazione	no
società con socio unico	no
società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento	si
denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento	SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.
appartenenza a un gruppo	si
denominazione della società capogruppo	SALERNO ENERGIA HOLDING S.P.A.
paese della capogruppo	ITALIA (I)

Nota integrativa al Bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2018

Nota integrativa, parte iniziale

Signori Azionisti,

il presente bilancio, sottoposto al Vostro esame e alla Vostra approvazione, evidenzia un utile d'esercizio pari ad Euro 3.208.733.

Il bilancio che sottoponiamo alla Vostra approvazione, costituito da Stato Patrimoniale, Conto Economico, Rendiconto finanziario e dalla presente Nota Integrativa, corredato dalla Relazione sulla gestione è stato redatto secondo i criteri della normativa civilistica.

Attività svolte

La Salerno Energia Distribuzione S.p.A. (di seguito anche la "Società"), come meglio specificato nella relazione sulla gestione, opera, oltre che nel tradizionale business di esercizio delle reti gas, nell'attività di realizzazione delle reti ed impianti.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

I fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio sono i seguenti:

- Continuano le attività conseguenti l'approvazione della proposta di impegni con l'ARERA approvata con Delibera 581/2016 fino al completamento del periodo regolatorio.



- Nel corso del 2018 sono state completate le attività per la migrazione dal sistema informativo NETADIS verso il software RETI di TERRANOVA e l'integrazione della cartografia delle reti conferite nel SIT cartografico di SED (ESRI).
- È stata avviata la campagna di sostituzione programmata dei contatori G4 Smart meter per adempiere agli obblighi imposti dall'ARERA (ex AEEGSI). Nel 2018 sono stati installati circa 2.600 misuratori elettronici.

Criteri di formazione

I criteri utilizzati nella formazione e nella valutazione del bilancio chiuso al 31/12/2018 tengono conto delle novità introdotte nell'ordinamento nazionale dal D.Lgs. 139/2015, tramite il quale è stata data attuazione alla Direttiva 2013/34/UE. Per effetto del D.Lgs. 139/2015 sono stati modificati i principi contabili nazionali OIC. Il seguente bilancio è conforme al dettato degli articoli 2423 e seguenti del Codice civile, come risulta dalla presente nota integrativa, redatta ai sensi dell'articolo 2427 del Codice civile, che costituisce, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 2423, parte integrante del bilancio d'esercizio.

I valori di bilancio sono rappresentati in unità di Euro mediante arrotondamenti dei relativi importi. Le eventuali differenze da arrotondamento sono state indicate alla voce "Riserva da arrotondamento Euro" compresa tra le poste di Patrimonio Netto, ai sensi dell'articolo 2423, sesto comma, C.c., la nota integrativa è stata redatta in unità di Euro.

La nota integrativa presenta le informazioni delle voci di stato patrimoniale e di conto economico secondo l'ordine in cui le relative voci sono indicate nei rispettivi schemi di bilancio.

Principi di redazione

(Rif. art. 2423, C.c. art. 2423-bis C.c.)

I principi contabili di seguito riportati sono stati adeguati con le modifiche, integrazioni e novità introdotte alle norme del codice civile dal D.lgs. 139/2015, che ha recepito in Italia la Direttiva contabile 34/2013/UE. In particolare, i principi contabili nazionali sono stati riformulati dall'OIC tenendo anche conto degli emendamenti pubblicati nel corso di dicembre 2017 e gennaio 2019.

La valutazione delle voci di bilancio è stata fatta ispirandosi a criteri generali di prudenza e competenza, nella prospettiva della continuazione dell'attività.

L'applicazione del principio di prudenza ha comportato la valutazione individuale degli elementi componenti le singole poste o voci delle attività o passività, per evitare compensazioni tra perdite che dovevano essere riconosciute e profitti da non riconoscere in quanto non realizzati.

In ottemperanza al principio di competenza, l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è stato rilevato contabilmente ed attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti di numerario (incassi e pagamenti).

In applicazione del principio di rilevanza non sono stati rispettati gli obblighi in tema di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa quando la loro osservanza aveva effetti irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta.

La continuità di applicazione dei criteri di valutazione nel tempo rappresenta elemento necessario ai fini della comparabilità dei bilanci della società nei vari esercizi.

La rilevazione e la presentazione delle voci di bilancio è stata fatta tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto.



Casi eccezionali ex art. 2423, quinto comma, del Codice Civile

(Rif. art. 2423, quinto comma, C.c.)

Non si sono verificati casi eccezionali che abbiano reso necessario il ricorso a deroghe di cui all'art. 2423 comma 5 del Codice Civile.

Cambiamenti di principi contabili

Non si sono verificati cambiamenti nei principi contabili adottati.

Correzione di errori rilevanti

Non si sono verificate correzioni di errori.

Problematiche di comparabilità e di adattamento

Nel bilancio del precedente esercizio il debito verso la controllante per dividendi deliberati e non ancora erogati, era stato classificato nella voce debiti verso altri per Euro 1.081.481, considerato che nel presente bilancio il debito, pari ad Euro 847.528, è compreso nella voce debiti verso controllanti, per correttezza dei dati comparativi è stato riclassificato anche l'importo del 2017.

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusivo degli oneri accessori e dei costi direttamente imputabili al prodotto ed ammortizzate sistematicamente in ogni esercizio a quote costanti. Le immobilizzazioni immateriali sono iscritte con il consenso del Collegio Sindacale nei casi previsti dalla legge.

I costi di impianto e di ampliamento sono ammortizzati in un periodo di cinque anni, con ammortamento a quote costanti. I costi di sviluppo sono ammortizzati secondo la loro vita utile. Nei casi eccezionali in cui non è possibile stimarne attendibilmente la vita utile, essi sono ammortizzati entro un periodo non superiore a cinque anni. Fino a che l'ammortamento non è completato possono essere distribuiti dividendi solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati.

I costi di pubblicità e di ricerca sono interamente imputati a costo di periodo nell'esercizio in cui sono sostenuti.

Le migliorie su beni di terzi sono capitalizzate ed iscritte tra le "altre immobilizzazioni immateriali" se non sono separabili dai beni stessi, sono ammortizzate in modo sistematico al minore tra il periodo di prevista utilità futura e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo, se dipendente dalla Società.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione, viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo, eccezion fatta per la voce avviamento ed "Oneri pluriennali" di cui al numero 5 dell'art. 2426 del codice civile.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di costruzione interna, al netto degli ammortamenti effettuati nell'esercizio e nei precedenti. Nel costo sono compresi gli oneri accessori e i costi diretti e indiretti per la quota

ragionevolmente imputabile al bene, relativi al periodo di fabbricazione e fino al momento dal quale il bene può essere utilizzato. Le immobilizzazioni materiali possono essere rivalutate solo nei casi in cui leggi speciali lo richiedano o lo permettano.

Le immobilizzazioni sono sistematicamente ammortizzate in ogni esercizio a quote costanti sulla base di aliquote economico-tecniche determinate in relazione alle residue possibilità di utilizzo dei beni, criterio che si ritiene ben rappresentato dalle seguenti durate convenzionali.

Categoria	Durata convenzionale in anni
Immobili e fabbricati	33
Condotte stradali	50
Impianti principali e secondari	20
Impianti di derivazione (allacciamenti)	40
Gruppi di misura convenzionali	20
Gruppi di misura elettronici (con sistemi telelettura/telegestione)	15
Macchine elettroniche d'ufficio	5
Automezzi	5
Mobili e macchine ordinarie d'ufficio	8,3

Le aliquote di ammortamento per tali categorie tengono conto, tra l'altro, dell'applicabilità ai cespiti aziendali di quando indicato dall'ARERA nella Tabella 3 della Delibera ARG/gas n° 159/08 che riporta la durata convenzionale dei cespiti per le società operanti nel settore energetico.

Per le immobilizzazioni entrate in funzione nell'esercizio le aliquote sono state eventualmente ridotte al 50% per tener conto del minor periodo di utilizzo.

L'ammortamento è calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati. Sono esclusi dall'ammortamento i terreni e le opere d'arte, la cui utilità non si esaurisce.

I fabbricati che rappresentano una forma d'investimento di mezzi finanziari, non sono ammortizzati se il valore residuo è pari o superiore al valore netto contabile.

In conformità all'OIC 9 nel caso in cui, indipendentemente dall'ammortamento già contabilizzato, risulti una perdita durevole di valore, l'immobilizzazione viene corrispondentemente svalutata; se in esercizi successivi vengono meno i motivi che avevano giustificato la svalutazione viene ripristinato il valore originario, nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

I costi di manutenzione e riparazione aventi natura ordinaria sono addebitati integralmente a conto economico. I costi di manutenzione aventi natura incrementativa sono attribuiti ai cespiti cui si riferiscono ed ammortizzati in relazione alle residue possibilità di utilizzo degli stessi.

I costi sostenuti per ampliare, ammodernare o migliorare gli elementi strutturali di un'immobilizzazione materiale sono capitalizzabili se producono un aumento significativo e misurabile della capacità produttiva, sicurezza o vita utile. Se tali costi non producono questi effetti, sono trattati come manutenzione ordinaria e addebitati al conto economico.

Le immobilizzazioni materiali nel momento in cui sono destinate all'alienazione sono riclassificate in un'apposita voce nell'attivo circolante e quindi valutate al minore tra il valore netto contabile e il valore di realizzazione desumibile dall'andamento del mercato. I beni destinati alla vendita non sono più oggetto di ammortamento.

I contributi in conto impianti sono rilevati nel momento in cui esiste una ragionevole certezza che le condizioni previste per il riconoscimento del contributo sono soddisfatte e che i contributi saranno erogati. Essi sono portati indirettamente a riduzione del costo in quanto imputati al conto economico nella voce A5 "altri ricavi e

proventi”, e quindi rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l’iscrizione di “risconti passivi”.

I pezzi di ricambio si distinguono tra: pezzi di basso costo unitario, basso valore totale e di uso ricorrente, che sono rilevati come costi al momento dell’acquisto; pezzi di ricambio di rilevante costo unitario e uso non ricorrente, che sono classificati tra le immobilizzazioni materiali e ammortizzati lungo il periodo che appare più breve dal confronto tra la vita utile residua del bene a cui si riferiscono e la loro vita utile calcolata mediante una stima dei tempi di utilizzo ed i pezzi di rilevante costo unitario e di uso molto ricorrente, che sono inclusi tra le rimanenze di magazzino e scaricati in base al consumo.

Finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie costituite da partecipazioni sono state valutate al costo di acquisto che viene ridotto per perdite durevoli di valore nel caso in cui le partecipate abbiano sostenuto perdite e non siano prevedibili nell’immediato futuro utili di entità tale da assorbire le perdite sostenute; il valore originario viene ripristinato negli esercizi successivi se vengono meno i motivi della svalutazione effettuata.

Nel caso in cui la Società sia obbligata o abbia intenzione di farsi carico della copertura delle perdite conseguite dalla partecipata (di natura non durevole) si rende necessario un accantonamento al passivo per poterne far fronte, per la quota di competenza.

I crediti rilevati tra le immobilizzazioni finanziarie sono stati iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

Le partecipazioni ed i titoli di debito iscritti tra le immobilizzazioni sono destinati ad una permanenza durevole nel patrimonio della Società.

Rimanenze magazzino

Le rimanenze di magazzino di materie prime, ausiliarie e prodotti finiti sono iscritti al minore tra il costo di acquisto (determinato secondo il criterio del LIFO a scatti) o di fabbricazione e il valore di realizzo desumibile dall’andamento del mercato.

Crediti

I crediti sono rilevati in bilancio secondo il criterio del costo ammortizzato, tenendo in considerazione il fattore temporale, ed il valore di presumibile realizzo. In particolare, il valore di iscrizione iniziale è rappresentato dal valore nominale del credito, al netto di tutti i premi, sconti e abbuoni, ed inclusivo degli eventuali costi direttamente attribuibili alla transazione che ha generato il credito. I costi di transazione, le eventuali commissioni attive e passive e ogni differenza tra valore iniziale e valore nominale a scadenza sono inclusi nel calcolo del costo ammortizzato utilizzando il criterio dell’interesse effettivo.

Si precisa che, come consentito dal D.Lgs. 139/15, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato ai crediti sorti prima del 1° gennaio 2016, nonché ai crediti per i quali sia stata verificata l’irrilevanza dell’applicazione del metodo del costo ammortizzato e/o dell’attualizzazione ai fini dell’esigenza di dare una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale ed economica societaria.

L’adeguamento del valore nominale dei crediti al valore presunto di realizzo è ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti, tenendo in considerazione l’esistenza di indicatori di perdita di durevole I crediti originariamente incassabili entro l’anno e successivamente trasformati in crediti a lungo termine sono stati evidenziati nello stato patrimoniale tra le immobilizzazioni finanziarie. I crediti sono cancellati dal bilancio quando i diritti contrattuali sui flussi finanziari derivanti dal credito si estinguono oppure nel caso in cui sono stati trasferiti tutti i rischi inerenti al credito oggetto di smobilizzo.

L'analisi del valore di presunto realizzo dei crediti è stato condotto tenendo conto di:

- analisi delle singole posizioni e determinazione delle partite escluse dai rischi di inesigibilità;
- analisi dell'anzianità delle partite per anno di formazione;
- condizioni economiche generali, locali e di settore.

Gli altri crediti sono iscritti per il loro valore nominale considerato rappresentativo del valore di realizzo.

I crediti ceduti a seguito di operazioni di factoring sono eliminati dallo stato patrimoniale solamente se ceduti pro-soluto, e se sono trasferiti sostanzialmente tutti i rischi inerenti il credito. I crediti ceduti pro-solvendo, o comunque senza che vi sia stato il trasferimento di tutti i rischi, rimangono iscritti nel bilancio ed una passività finanziaria di pari importo è iscritta nel passivo a fronte dell'anticipazione ricevuta.

Disponibilità liquide

Le disponibilità liquide sono iscritte al valore nominale, rappresentativo del presumibile valore di realizzo e sono costituite dalle giacenze dei conti correnti bancari, nonché dalle consistenze di cassa.

Ratei e risconti

Sono stati determinati secondo il criterio dell'effettiva competenza temporale dell'esercizio.

Per i ratei e risconti di durata pluriennale sono state verificate le condizioni che ne avevano determinato l'iscrizione originaria, adottando, ove necessario, le opportune variazioni.

Fondi per rischi e oneri

Sono stanziati per coprire perdite o debiti di esistenza certa o probabile, dei quali tuttavia alla chiusura dell'esercizio non erano determinabili l'ammontare o la data di sopravvenienza.

Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Le passività potenziali sono state rilevate in bilancio e iscritte nei fondi in quanto ritenute probabili ed essendo stimabile con ragionevolezza l'ammontare del relativo onere.

Gli stanziamenti riflettono la migliore stima possibile sulla base degli elementi a disposizione. I rischi per i quali il manifestarsi di una passività è soltanto possibile sono indicati nella nota di commento dei fondi, senza procedere allo stanziamento di un fondo rischi ed oneri. Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D). Tutte le volte in cui non è attuabile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

Fondo TFR

Nella voce trattamento di fine rapporto è stato iscritto quanto i dipendenti avrebbero diritto a percepire in caso di cessazione del rapporto di lavoro alla data di chiusura del bilancio. Le indennità di anzianità costituenti la suddetta voce, ossia la quota di accantonamento di competenza dell'anno e la rivalutazione annuale del fondo preesistente, sono determinate in conformità alle norme vigenti. Il trattamento di fine rapporto è iscritto nella voce C del passivo ed il relativo accantonamento alla voce B9 del conto economico.

Si segnala che le modifiche apportate alla normativa TFR dalla Legge 27 dicembre 2006 n. 296 ("Legge Finanziaria 2007") e dai successivi Decreti e Regolamenti attuativi, non hanno avuto nessun impatto sui criteri di contabilizzazione applicati alle quote di TFR maturate al 31 dicembre 2006 e a quelle maturande dal 1° gennaio 2007, in quanto, così come previsto dalla stessa normativa, per le aziende che alla data di entrata in vigore della normativa avessero avuto meno di 50 dipendenti, sia le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sia le quote maturande a partire dal 1° gennaio 2007, per i dipendenti che non avessero già optato per la destinazione a forme di previdenza complementare, continueranno a rimanere in azienda.

Debiti

Il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i debiti sono esposti al valore nominale, salvo l'applicazione del processo di attualizzazione.

Con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2016, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come previsto dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato e l'attualizzazione.

Strumenti finanziari derivati

La Società non detiene strumenti finanziari derivati.

Imposte sul reddito

Le imposte sono accantonate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- gli accantonamenti per imposte liquidate o da liquidare per l'esercizio, determinate secondo le aliquote e le norme vigenti;
- l'ammontare delle imposte differite o pagate anticipatamente in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio;
- le rettifiche ai saldi delle imposte differite per tenere conto delle variazioni delle aliquote.

A decorrere dall'esercizio 2006 la Società ha esercitato, in qualità di Società consolidata, l'opzione per il regime fiscale del Consolidato fiscale nazionale - che consente di determinare l'Ires su una base imponibile corrispondente alla somma algebrica degli imponibili positivi e negativi delle singole società partecipanti -, congiuntamente alla società Salerno Energia Holding S.p.A., quest'ultima in qualità di società consolidante. Tale contratto di Consolidato fiscale nazionale è stato rinnovato per i trienni successivi.

I rapporti economici, oltre che le responsabilità e gli obblighi reciproci, fra la società consolidante e la società controllata sono definiti nel Regolamento di consolidato per le società del Gruppo Salerno Energia. Il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta. I crediti per imposte anticipate sono iscritti in bilancio, in rispetto al principio della prudenza, se vi è la ragionevole certezza dell'esistenza negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili che hanno portato all'iscrizione delle imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare. Di converso, i debiti per imposte differite non sono iscritti qualora vi siano scarse probabilità che la passività corrispondente possa manifestarsi. Le imposte differite ed anticipate sono determinate sulla base delle aliquote d'imposta previste per la tassazione dei redditi degli esercizi in cui le differenze temporanee si annulleranno. L'effetto del cambiamento delle aliquote fiscali sulle predette imposte viene contabilizzato nell'esercizio in cui sono approvati i relativi provvedimenti di legge. Nello stato patrimoniale i crediti per imposte anticipate ed i debiti per imposte differite sono rilevati separatamente rispettivamente nella voce "crediti per imposte anticipate" e nella voce "fondi per rischi ed oneri". Nel conto economico le imposte differite ed anticipate sono esposte alla voce "imposte sul reddito dell'esercizio".

L'Irap corrente, differita e anticipata è determinata esclusivamente con riferimento alla Società.

Riconoscimento ricavi e costi

I ricavi ed i costi sono stati determinati secondo il principio di prudenza e di competenza. I ricavi per vendite del gas sono riconosciuti quando il servizio è reso, ovvero la prestazione effettuata, che normalmente si identifica con il consumo rilevato da appositi misuratori o calcolato sulla base di stime tenuto conto del quantitativo di gas

complessivamente erogato. A seguito della Delibera n. 159/08 la rilevazione dei ricavi è stata condizionata dal cosiddetto VRT (Vincolo Ricavi Totale). A partire dall'1 gennaio 2009, per l'intero quadriennio di regolazione 2009-2012, l'Autorità di regolazione per energia reti e ambiente (ARERA) ha stabilito una nuova metodologia di determinazione delle tariffe di vettoriamento del gas. La principale novità introdotta dall'Ente regolatore è stata costituita dalla modalità di fissazione dei ricavi spettanti ai distributori gas per il servizio da essi erogato. Prima dell'introduzione della Delibera n. 159/08, tali ricavi erano determinati applicando le tariffe stabilite dall'Autorità ai volumi effettivamente vettoriati alle società di vendita nell'esercizio di riferimento. Con la citata Delibera, è stato invece stabilito che il totale dei ricavi di competenza di ciascun anno compreso nel periodo di regolazione coincida con un ammontare già fissato in occasione dell'approvazione delle richieste tariffarie, denominato Vincolo dei Ricavi Totali (VRT) e costituito dalla remunerazione massima riconosciuta dall'Autorità a ciascun operatore a copertura dei propri costi. Ogni differenza, positiva o negativa, tra il citato VRT e i ricavi risultanti dalla fatturazione delle quantità effettivamente vettorate alle società di vendita è regolata attraverso un meccanismo di perequazione che prevede partite di credito o debito nei confronti della Cassa conguaglio del settore elettrico.

Si sottolinea che le tariffe di riferimento definitive per l'anno 2018, in base alle quali sono stati determinati i ricavi di competenza, sono state approvate dall'ARERA con deliberazione n. 98/2019/R/gas.

I ricavi di natura finanziaria e quelli derivanti da prestazioni di servizi vengono riconosciuti in base alla competenza temporale. I costi sono rilevati quando relativi a beni e servizi acquistati o consumati nell'esercizio oppure quando non si possa identificare l'utilità futura degli stessi.

Proventi ed oneri finanziari

I proventi ed oneri finanziari sono iscritti per competenza. I costi relativi alle operazioni di smobilizzo crediti a qualsiasi titolo (pro-solvendo e pro-soluto) e di qualsiasi natura (commerciali, finanziarie, altro) sono imputati nell'esercizio di competenza.

Impegni, garanzie e passività potenziali

La società non ha impegni non risultanti dallo Stato Patrimoniale.



Nota integrativa, attivo

Immobilizzazioni**Immobilizzazioni immateriali**

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
669.763	711.135	(41.372)

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 2, C.c.)*

	Costi di impianto e di ampliamento	Diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	Altre immobilizzazioni immateriali	Totale immobilizzazioni immateriali
Valore di inizio esercizio						
Costo	1.029	208.867	35.310	213.849	252.080	711.135
Valore di bilancio	1.029	208.867	35.310	213.849	252.080	711.135
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		199.237				199.237
Riclassifiche (del valore di bilancio)		195.346		(195.346)		-
Ammortamento dell'esercizio	515	155.766	4.018		80.311	240.609
Altre variazioni	1					
Totale variazioni	(514)	238.817	(4.018)	(195.346)	(80.311)	(41.372)
Valore di fine esercizio						
Costo	515	447.684	31.292	18.503	171.769	669.763
Valore di bilancio	515	447.684	31.292	18.503	171.769	669.763

Nella voce "Diritti di brevetto industriale e di utilizzo di opere dell'ingegno" sono stati iscritti i costi sostenuti per l'acquisizione del software gestionale-amministrativo. Il saldo di tale voce si è incrementato del costo di acquisizione di ulteriori moduli del software al fine di aumentarne la funzionalità applicativa.

Le immobilizzazioni in corso si riferiscono alle attività di implementazione di nuovi software gestionali non ancora in uso.

Composizione delle voci costi di impianto e ampliamento, costi di sviluppo*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 3, C.c.)*

Si indica qui di seguito la composizione delle voci costi di impianto e ampliamento e di sviluppo nonché le ragioni della loro iscrizione.

Costi di impianto e ampliamento

Descrizione costi	Valore 31/12/2017	Ammortamento esercizio	Valore 31/12/2018
Costituzione	1.029	515	515
Totale	1.029	515	515

I costi di impianto e ampliamento, iscritti con il consenso del Collegio sindacale, sono relativi alle spese di costituzione.

Immobilizzazioni materiali

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
49.355.533	48.944.101	411.432

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinario	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizza zioni materiali	Immobilizz azioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	254.629	75.614.600	6.449.692	493.091	893.277	83.705.289
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	104.738	30.168.129	4.075.034	413.287		34.761.188
Valore di bilancio	149.891	45.446.471	2.374.658	79.804	893.277	48.944.101
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni		1.631.299	478.317	39.171	183.950	2.332.737
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)			25.442			25.442
Ammortamento dell'esercizio	7.045	1.632.391	228.014	28.413		1.895.863
Totale variazioni	(7.045)	(1.092)	224.861	10.758	183.950	411.432
Valore di fine esercizio						
Costo	254.629	77.245.897	6.833.029	526.338	1.077.227	85.937.120
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	111.783	31.800.518	4.233.510	435.776		36.581.587
Valore di bilancio	142.846	45.445.379	2.599.519	90.562	1.077.227	49.355.533

Gli incrementi dell'esercizio, pari ad Euro 1.631.299 relativamente alla categoria impianti e macchinario ed Euro 478.317 relativamente alla categoria attrezzature industriali e commerciali, sono costituiti prevalentemente dalle estensioni e dai nuovi allacciamenti sulle reti gestite dalla Società.

Le immobilizzazioni materiali comprendono immobilizzazioni in corso relative alle reti di distribuzione in fase di realizzazione e non ancora ultimate alla chiusura dell'esercizio nei Comuni di Caggiano, Pertosa e Sassano. L'incremento dell'esercizio si riferisce all'avanzamento dei lavori eseguiti nel corso dell'esercizio 2018 su tali reti.

Contributi in conto capitale

Nel corso dell'esercizio chiuso al 31/12/2018 la società ha provveduto a rilasciare al conto economico contributi per Euro 287.387.

L'ammontare complessivo del contributo riconosciuto ex L.784/80 è stato riscontato facendo beneficiare l'esercizio solo della relativa quota di competenza economica, secondo l'ammortamento dei cespiti cui si riferiscono.

Svalutazioni, rivalutazioni e ripristino di valore effettuate nel corso dell'anno

(Rif. art. 2427, primo comma, n.n. 2 e 3-bis, C.c.)

La Società non ha effettuato svalutazioni ovvero rivalutazioni o ripristino di valore delle immobilizzazioni.

Capitalizzazioni degli oneri finanziari

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 8, C.c.).

Nell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari ai conti iscritti all'attivo.

Immobilizzazioni finanziarie

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
1.886.069	2.050.724	(164.655)

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Totale Partecipazioni
Valore di inizio esercizio			
Costo	24.800	244.980	269.780
Valore di bilancio	24.800	244.980	269.780
Variazioni nell'esercizio			
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	24.800		24.800
Totale variazioni	(24.800)		(24.800)
Valore di fine esercizio			
Costo		244.980	244.980
Valore di bilancio		244.980	244.980

Partecipazioni

Nessuna partecipazione immobilizzata ha subito cambiamento di destinazione.

Con riferimento alla partecipazione detenuta nella società Lucania Energia si specifica che la stessa è stata eliminata dall'attivo patrimoniale a seguito della chiusura della procedura di liquidazione, con conseguente cancellazione della stessa dal Registro delle imprese, avvenuta nel mese dicembre 2018.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

	Crediti immobilizzati verso altri	Totale crediti immobilizzati
Valore di inizio esercizio	1.780.944	1.780.944
Variazioni nell'esercizio	(139.855)	(139.855)
Valore di fine esercizio	1.641.089	1.641.089
Quota scadente oltre l'esercizio	1.641.089	1.641.089

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

I crediti iscritti in bilancio sono interamente vantati verso soggetti residenti nel territorio nazionale (*articolo 2427, primo comma, n. 6, Codice Civile*).

La voce "crediti verso altri" si compone esclusivamente di un credito verso INA Assitalia per l'importo di una polizza collettiva stipulata a copertura del debito verso dipendenti per T.F.R.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

Denominazione	Città	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in perc.	Valore a bilancio o corrispondente credito
MetanoGas S.p.A.	San Rufo (SA)	499.978	28.108	350.796	171.890	49%	244.980

In relazione alla partecipazione detenuta nella società MetanoGas SpA, il Consiglio d'amministrazione ritiene che la differenza tra valore di carico della partecipazione e valore del patrimonio netto posseduto al 31 dicembre 2017 non rappresenta una perdita durevole di valore in virtù delle prospettive future riguardanti l'acquisizione delle reti realizzate in ATI.

Attivo circolante

Rimanenze

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
516.204	468.446	47.758

Le rimanenze sono riferibili ai materiali, in giacenza al 31 dicembre 2018, necessari per le attività di gestione, rinnovo ed estensione della rete.

I criteri di valutazione adottati sono invariati rispetto all'esercizio precedente e motivati nella prima parte della presente Nota integrativa.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	342.434	34.368	376.802
Prodotti finiti e merci	126.012	13.390	139.402
Totale rimanenze	468.446	47.758	516.204

Crediti iscritti nell'attivo circolante

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
8.385.101	7.051.653	1.333.448

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	4.019.288	747.408	4.766.696	4.766.696	
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	819	(819)			
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	1.074.750	200.712	1.275.462	1.275.462	
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	921.358	(216.064)	710.529	710.529	
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	1.575		1.575	1.575	
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante		137	137	137	
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	661.477	590.877	1.252.354	22.568	1.229.786
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	372.386	5.962	378.348	373.310	5.038
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	7.051.653	1.334.824	8.385.101	7.150.277	1.234.824

Come precedentemente esposto, il criterio del costo ammortizzato non è stato applicato in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Pertanto i crediti sono esposti al presumibile valore di realizzo.

Non esistono crediti derivanti da operazioni con obbligo di retrocessione a termine.

I crediti verso clienti accolgono i crediti verso la società Salerno Energia Vendite (pari ad Euro 2.934.937 per fatture emesse e da emettere) e i crediti verso le altre società di vendita (pari ad Euro 1.837.224 per fatture emesse e da emettere).

I crediti verso collegate, pari ad Euro 1.275.462, sono relativi alla quota di competenza di MetanoGas S.p.A. delle spese sostenute da Salerno Energia Distribuzione S.p.A. per i lavori di metanizzazione svolti in ATI.

Per la descrizione dei crediti verso controllanti, pari ad Euro 710.529, si rimanda alla parte dedicata della presente nota integrativa tra le altre informazioni.

Le imposte anticipate per Euro 1.252.354 sono relative a differenze temporanee deducibili per una descrizione delle quali si rinvia al relativo paragrafo nell'ultima parte della presente nota integrativa.

La voce dei crediti verso altri soggetti entro l'esercizio è riferita a crediti di natura diversa da quella commerciale, in particolare in questa voce è iscritto il credito vantato nei confronti del Ministero del Tesoro, pari a Euro 310.218, relativo ai contributi in conto capitale per la realizzazione della rete ex Legge 784/80. Sono, inoltre, compresi i crediti vantati verso istituti di previdenza e assistenza per acconti sui contributi da versare pari a Euro 7.566.

I crediti verso altri, al 31/12/2018, pari a Euro 378.348 sono così costituiti:

Descrizione	Importo
Crediti v/Aquamet c/conferimento	48.842
Crediti v/Istituti di previdenza	7.566
Crediti c/ L. 784/80	310.218
Depositi cauzionali attivi	5.038
Altre poste di minore entità	6.684
Totale	378.348

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

La ripartizione dei crediti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso collegate iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso controllanti iscritti nell'attivo circolante	Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante
Italia	4.766.696	1.275.462	710.529	1.575
Totale	4.766.696	1.275.462	710.529	1.575

Area geografica	Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	Totale crediti iscritti nell'attivo circolante
Italia	137	1.252.354	378.348	8.385.101
Totale	137	1.252.354	378.348	8.385.101

L'adeguamento del valore nominale dei crediti è stato ottenuto mediante apposito fondo svalutazione crediti che ha subito, nel corso dell'esercizio, le seguenti movimentazioni:

Descrizione	F.do svalutazione	Totale
Saldo al 31/12/2017	89.048	157.566
Utilizzo nell'esercizio	75.595	144.113
Saldo al 31/12/2018	13.453	13.453

Disponibilità liquide

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
45.807	9.875	35.932

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	8.402	34.785	43.187
Denaro e altri valori in cassa	1.473	1.147	2.620
Totale disponibilità liquide	9.875	35.932	45.807

Il saldo rappresenta le disponibilità liquide e l'esistenza di numerario e di valori alla data di chiusura dell'esercizio.

Ratei e risconti attivi

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
54.505	45.126	9.379

Misurano proventi e oneri la cui competenza è anticipata o posticipata rispetto alla manifestazione numeraria e/o documentale; essi prescindono dalla data di pagamento o riscossione dei relativi proventi e oneri, comuni a due o più esercizi e ripartibili in ragione del tempo.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.

	Risconti attivi	Totale ratei e risconti attivi
Valore di inizio esercizio	45.126	45.126
Variazione nell'esercizio	9.379	9.379
Valore di fine esercizio	54.505	54.505

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Materiali di consumo	24.480
Polizze assicurative	20.557
Corsi di Formazione	6.966
Altro	2.502
	54.505

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Patrimonio netto

(Rif. art. 2427, primo comma, nn. 4, 7 e 7-bis, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
37.632.261	36.881.800	750.461

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

	Valore di inizio esercizio	Destinazione del risultato dell'esercizio precedente		Altre variazioni		Risultato d'esercizio	Valore di fine esercizio
		Attribuzioni e di dividendi	Altre destinazioni	Incrementi	Decrementi		
Capitale	31.883.654						31.883.654
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124						1.877.124
Riserva legale	213.023		136.571				349.594

Riserva straordinaria	176.589		136.570				313.159
Varie altre riserve	(3)						(3)
Totale altre riserve	176.586		136.570				313.156
Utile (perdita) dell'esercizio	2.731.413	2.458.272			273.141	3.208.733	3.208.733
Totale patrimonio netto	36.881.800	2.458.272	273.141		273.141	3.208.733	37.632.261

Dettaglio delle altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le poste del patrimonio netto sono così distinte secondo l'origine, la possibilità di utilizzazione, la distribuibilità e l'avvenuta utilizzazione nei tre esercizi precedenti (articolo 2427, primo comma, n. 7-bis, C.c.)

	Importo	Possibilità di utilizzazione	Quota disponibile
Capitale	31.883.654		
Riserva da soprapprezzo delle azioni	1.877.124	A,B,C,D	
Riserva legale	349.594	B	
Altre riserve			
Riserva straordinaria	313.159	A,B,C,D	313.159
Varie altre riserve	(3)		
Totale altre riserve	313.156		313.159
Totale	34.423.528		313.159
Residua quota distribuibile			313.159

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Origine, possibilità di utilizzo e distribuibilità delle varie altre riserve

Descrizione	Importo
Differenza da arrotondamento all'unità di Euro	(3)
Totale	(3)

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Formazione ed utilizzo delle voci del patrimonio netto

Come previsto dall'art. 2427, comma 1, numero 4) del codice civile si forniscono le seguenti informazioni:

	Capitale sociale	Riserva da sovrapprezzo delle azioni	Riserva legale	Altre riserve	Risultato d'esercizio	Totale
All'inizio dell'esercizio precedente	18.126.176		113.245	176.588	1.995.561	20.411.570
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi					(1.895.783)	(1.895.783)
altre destinazioni					(99.778)	(99.780)
Altre variazioni						
incrementi	13.757.478	1.877.124	99.778			15.734.380
decrementi				(2)		(2)
Risultato dell'esercizio precedente					2.731.413	2.731.413
Alla chiusura dell'esercizio precedente	31.883.654	1.877.124	213.023	176.586	2.731.413	36.881.800
Destinazione del risultato dell'esercizio						
attribuzione dividendi					(2.458.272)	(2.458.272)
altre destinazioni			136.571	136.570	(273.141)	
Altre variazioni						
incrementi						
decrementi						
Risultato dell'esercizio corrente					3.208.733	3.208.733
Alla chiusura dell'esercizio corrente	31.883.654		349.594	2.190.279	3.208.733	37.632.261

Fondi per rischi e oneri

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
148.952	148.952	

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	116.096	32.856	148.952
Valore di fine esercizio	116.096	32.856	148.952

I fondi per rischi ed oneri iscritti in bilancio sono ritenuti congrui a fronte dei rischi di passività potenziali, ritenute probabili, cui è esposta la Società.

Il fondo è stato accantonato negli anni precedenti per far fronte alle passività potenziali rinvenibili da cause in corso con i dipendenti, anche sulla base del parere dei legali all'uopo incaricati.



Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)*

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
2.372.631	2.332.116	40.515

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	
Valore di inizio esercizio	2.332.116
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	150.268
Utilizzo nell'esercizio	109.753
Totale variazioni	40.515
Valore di fine esercizio	2.372.631

Il fondo accantonato rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti, considerando ogni forma di remunerazione avente carattere continuativo.

Il fondo corrisponde al totale delle singole indennità maturate fino al 31 dicembre 2006 a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio, al netto degli acconti erogati, ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Il fondo non ricomprende le indennità maturate a partire dal 1° gennaio 2007, destinate a forme pensionistiche complementari ai sensi del D. Lgs. n. 252 del 5 dicembre 2005 (ovvero trasferite alla tesoreria dell'INPS).

Debiti*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 4, C.c.)*

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
13.608.753	12.536.650	1.072.103

Variazioni e scadenza dei debiti

La scadenza dei debiti è così suddivisa *(articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.)*.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso banche	6.588.217	461.930	7.050.147	3.920.772	3.129.375
Debiti verso altri finanziatori		278	278	278	
Debiti verso fornitori	2.938.464	(491.756)	2.446.708	2.446.708	
Debiti verso imprese collegate	108.444		108.444	108.444	
Debiti verso controllanti	1.299.100	(95.424)	1.203.676	1.203.676	
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	108.382	(43.938)	64.444	64.444	
Debiti tributari	424.171	(266.705)	157.466	157.466	
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	149.285	(13.822)	135.463	135.463	
Altri debiti	920.587	1.521.540	2.442.127	2.442.127	
Totale debiti	12.536.650	1.072.103	13.608.753	10.479.378	3.129.375

I debiti più rilevanti al 31/12/2018 risultano così costituiti:

Il saldo del debito verso banche al 31/12/2018, pari a Euro 7.050.147, comprensivo dei mutui passivi, esprime l'effettivo debito per capitale, interessi ed oneri accessori maturati ed esigibili.

Si riporta di seguito il dettaglio delle rate del finanziamento a medio/ lungo termine scadenti entro ed oltre l'esercizio:

Descrizione	Data stipula	Data fine	Importo erogato	Importo residuo	Entro 12 mesi	Oltre 12 mesi
Monte dei Paschi di Siena	31.07.2015	31.07.2025	400.000	289.236	36.941	252.295
Monte dei Paschi di Siena	31.05.2005	30.06.2025	7.000.000	3.333.708	456.629	2.877.079
Banca Carime	29.11.2013	27.11.2019	2.400.000	464.211	464.211	0
Totale			9.800.000	4.087.155	957.781	3.129.374

I debiti verso fornitori afferiscono principalmente a:

Descrizione	Importo
Debiti V/Comune Solofra	254.824
Debiti V/Aquamet S.p.A.	184.858
Debiti V/Lupo Costruzioni Generali Srl	100.297
Debiti V/Pietro Fiorentini S.p.A.	94.134
Debiti V/Mediterranea Energia Soc. Cons. A R.L.	93.000

Come precedentemente esposto, la Società si è avvalsa della facoltà di non utilizzare il criterio del costo ammortizzato e dunque di non attualizzare i debiti in quanto gli effetti sono irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta. Inoltre, con riferimento ai debiti iscritti in bilancio antecedentemente all'esercizio avente inizio a partire dal 1° gennaio 2017, gli stessi sono iscritti al loro valore nominale in quanto, come consentito dal principio contabile OIC 19, si è deciso di non applicare il criterio del costo ammortizzato.

I debiti verso collegate, pari ad Euro 108.444, sono relativi alla quota di contributi incassati nei precedenti esercizi di competenza di Metanogas S.p.A.

Per i debiti verso imprese controllanti occorre rilevare che la maggior parte fa riferimento ai dividendi deliberati e non erogati per Euro 847.528, lo scorso esercizio classificati negli Altri debiti per Euro 1.081.481; lo stesso valore 2017 è stato riclassificato per rendere confrontabili gli importi dei due esercizi. Tra i debiti verso controllante, l'ammontare di Euro 350.232 si riferisce al debito per fatture ricevute e l'ammontare di Euro 1.917 si riferisce al debito per fatture da ricevere, relative ai servizi forniti alla Società.

I debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti si riferiscono ai debiti verso Sinergia S.r.l. per Euro 4.897 per servizi di gestione degli impianti termici ed ai debiti verso Salerno Sistemi S.p.A. 58.947 per il riaddebito dei costi di noleggio autovetture.

I debiti tributari afferiscono principalmente a debiti per imposte d'esercizio.

Non esistono variazioni significative nella consistenza della voce "Debiti previdenziali".

Suddivisione dei debiti per area geografica

La ripartizione dei Debiti al 31/12/2018 secondo area geografica è riportata nella tabella seguente (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.).

Area geografica	Debiti verso banche	Debiti verso altri finanziatori	Debiti verso fornitori
Italia	7.050.147	278	2.446.708
Totale	7.050.147	278	2.446.708

Area geografica	Debiti verso imprese collegate	Debiti verso imprese controllanti	Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Debiti tributari	Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	Altri debiti	Debiti
Italia	108.444	1.203.676	64.444	157.466	135.463	2.442.127	13.608.753
Totale	108.444	1.203.676	64.444	157.466	135.463	2.442.127	13.608.753

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

I seguenti debiti sono assistiti da garanzia reale su beni sociali (articolo 2427, primo comma, n. 6, C.c.):

	Debiti assistiti da garanzie reali		Debiti non assistiti da garanzie reali	Totale
	Debiti assistiti da ipoteche	Totale debiti assistiti da garanzie reali		
Debiti verso banche			7.050.147	7.050.147
Debiti verso altri finanziatori			278	278
Debiti verso fornitori			2.446.708	2.446.708
Debiti verso imprese collegate			108.444	108.444
Debiti verso controllanti			1.203.676	1.203.676
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti			64.444	64.444
Debiti tributari			157.466	157.466
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale			135.463	135.463
Altri debiti			2.442.127	2.442.127
Totale debiti			13.608.753	13.608.753

Ratei e risconti passivi

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
7.150.385	7.381.542	(231.157)

	Ratei passivi	Risconti passivi	Totale ratei e risconti passivi
Valore di inizio esercizio	17.445	7.364.097	7.381.542
Variazione nell'esercizio	(1.845)	(229.312)	(231.157)
Valore di fine esercizio	15.600	7.134.785	7.150.385

La composizione della voce è così dettagliata (articolo 2427, primo comma, n. 7, C.c.).

Descrizione	Importo
Contributi realizzazione reti	7.134.785
Premi assicurativi	13.262
Interessi passivi	2.338
	7.150.385

Rappresentano le partite di collegamento dell'esercizio conteggiate col criterio della competenza temporale. I criteri adottati nella valutazione e nella conversione dei valori espressi in moneta estera per tali poste sono riportati nella prima parte della presente nota integrativa.

Non sussistono, al 31/12/2018, ratei e risconti aventi durata superiore a cinque anni.



Nota integrativa, conto economico

Valore della produzione

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
14.875.516	12.465.283	2.410.233

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Ricavi vendite e prestazioni	11.085.776	9.336.694	1.749.082
Variazioni rimanenze prodotti	13.390	(17.354)	30.744
Incrementi immobilizzazioni per lavori interni	1.430.777	694.652	736.125
Altri ricavi e proventi	2.345.573	2.451.291	(105.718)
Totale	14.875.516	12.465.283	2.410.233

I ricavi per vendite sono relativi al servizio di vettoriamento erogato alle società di vendita gas metano. I ricavi per prestazioni di servizi si riferiscono prevalentemente a servizi tecnici richiesti dai clienti finali.

Gli incrementi per lavori interni si riferiscono al nuovo perimetro di concessioni della società; l'incremento rispetto allo scorso anno è da attribuire, oltre alle reti conferite da Aquamet S.p.A., al completamento delle reti nei comuni di Caggiano e Pertosa, ai lavori di manutenzione straordinaria esennale delle apparecchiature delle cabine di riduzione e settennale delle apparecchiature dei gruppi di riduzione finali e all'avvio della campagna di adeguamento dei misuratori dettata dall'ARERA con la delibera 631/2013/R/gas.

Negli altri ricavi sono compresi contributi concessi dal Ministero delle Attività Produttive relativi alla realizzazione delle reti nei comuni di Vietri sul Mare, Castel San Giorgio, Campagna, Casalbuono, Buonabitacolo, Sanza, Calvello e Auletta.

Gli altri ricavi si riferiscono, inoltre, per Euro 1.557.250, al contributo riconosciuto alla società dall'ARERA per l'adempimento degli obblighi correlati all'acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) posti a carico della società in qualità di distributore. L'acquisto dei TEE sul mercato energetico ha comportato un costo di Euro 2.025.000, classificato negli Oneri diversi di gestione. L'assolvimento di tale obbligo ha comportato, per l'anno 2018, una gestione negativa che pesa sul risultato operativo dell'esercizio per circa Euro 470 mila, come meglio analizzato nella relazione sulla gestione, cui si rinvia per i dovuti approfondimenti.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Vendite merci	10.930.605
Prestazioni di servizi	155.171
Totale	11.085.776

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 10, C.c.)

Area geografica	Valore esercizio corrente
Italia	11.085.776
Totale	11.085.776

Costi della produzione

Saldo al 31/12/2018	Saldo al 31/12/2017	Variazioni
10.847.807	8.235.856	2.611.951

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Materie prime, sussidiarie e merci	237.206	149.424	87.782
Servizi	2.271.385	1.986.725	284.660
Godimento di beni di terzi	455.675	367.067	88.608
Salari e stipendi	2.452.352	1.907.005	545.347
Oneri sociali	766.407	590.398	176.009
Trattamento di fine rapporto	165.710	120.262	45.448
Trattamento quiescenza e simili	37.860	36.912	948
Ammortamento immobilizzazioni immateriali	240.609	191.679	48.930
Ammortamento immobilizzazioni materiali	1.895.863	1.417.929	477.934
Variazione rimanenze materie prime	(34.369)	23.186	(57.555)
Oneri diversi di gestione	2.359.109	1.445.269	913.840
Totale	10.847.807	8.235.856	2.611.951

Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci

Si rappresenta che l'incremento dei costi sopra esposti, rispetto all'esercizio precedente, è strettamente connessa al nuovo perimetro di business aziendale.

Tra i costi per materie prime maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Materiali e ricambi	128.769
Carburanti e lubrificanti	41.319
Vestiaro	18.495

Costi per servizi

Tra i costi per servizi maggiormente significativi si segnalano:

Descrizione	Importo
Servizi IT/generali/staff da controllante	580.553
Consulenze direzionali/organizzative/legali	245.682
Utenze	211.793
Manutenzione rete	199.177
Assistenza e manutenzione software	175.560
Servizi di lettura	187.730
Assicurazioni diverse	93.480
Buoni pasto	70.158

Costi per il personale

La voce comprende l'intera spesa per il personale dipendente ivi compresi i miglioramenti di merito, passaggi di categoria, scatti di contingenza, costo delle ferie non godute e accantonamenti di legge e contratti collettivi.

Ammortamento delle immobilizzazioni materiali ed immateriali

Per quanto concerne gli ammortamenti si specifica che gli stessi sono stati calcolati sulla base della durata utile del cespite e del suo sfruttamento nella fase produttiva. Per ulteriori dettagli si rinvia ai corrispondenti paragrafi di Stato Patrimoniale.

Oneri diversi di gestione

La voce è sostanzialmente riconducibile alle imposte locali di competenza dell'esercizio ed a costi relativi ad anni precedenti. In tale voce sono inoltre classificati gli oneri correlati all'obbligo di acquisto dei Titoli di Efficienza Energetica (TEE) posto a carico della società in qualità di distributore; per l'anno 2018 l'acquisto sul mercato dei TEE necessari è costata Euro 2.025.000. A fronte di tale adempimento l'ARERA ha riconosciuto alla società contributi per Euro 1.557.250, classificati in Altri ricavi.

La voce comprende, inoltre, i costi generali della gestione non altrove classificabili.

Proventi e oneri finanziari

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
(241.771)	(197.261)	(44.510)

Descrizione	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Proventi diversi dai precedenti	11	6	5
(Interessi e altri oneri finanziari)	(241.782)	(197.267)	(44.515)
Totale	(241.771)	(197.261)	(44.510)

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 12, C.c.)

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	159.300
Altri	82.482
Totale	241.782

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari	67.579	67.579
Interessi fornitori	57.682	57.682
Interessi medio credito	88.088	88.088
Sconti o oneri finanziari	3.633	3.633
Altri oneri su operazioni finanziarie	24.800	24.800
Totale	241.782	241.782

Altri proventi finanziari

Descrizione	Altre	Totale
Interessi bancari e postali	11	11
Totale	11	11

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
577.205	1.300.753	(723.548)

Imposte	31/12/2018	31/12/2017	Variazioni
Imposte correnti:	1.168.081	1.297.682	(129.601)
IRES	965.251	1.018.305	(53.054)
IRAP	202.830	279.377	(76.547)
Imposte differite (anticipate)	(590.877)	3.071	(593.948)
IRES	(592.821)	1.127	(593.948)
IRAP	1.944	1.944	
Totale	577.205	1.300.753	(723.548)

Sono state iscritte le imposte di competenza dell'esercizio.

Per quanto attiene l'IRES, il debito per imposte è rilevato alla voce Debiti verso la società consolidante al netto degli acconti versati, delle ritenute subite e, in genere, dei crediti di imposta.

Nel seguito si espone la riconciliazione tra l'onere teorico risultante dal bilancio e l'onere fiscale teorico:

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico (IRES)

Descrizione	Valore	Imposte
Risultato prima delle imposte	3.785.938	
Onere fiscale teorico (%)	24%	908.625
Differenze temporanee tassabili in esercizi successivi:		
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:		
	500	
Totale	500	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
Totale	(39.123)	
Differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	303.038	
(+) Sopravvenienze passive IND.	132.937	
(+) Altre variazioni in aumento	49.668	
(-) Sopravvenienze Attive non Tass.li	(130.422)	
(-) Deduzioni Irap - 10% e Personale	(78.606)	
(-) ACE	(2.049)	
Totale	274.566	
Imponibile fiscale	4.021.881	
Imposte correnti sul reddito dell'esercizio		965.251

Determinazione dell'imponibile IRAP

Descrizione	Valore	Imposte
Differenza tra valore e costi della produzione	7.450.038	
(+) Sopravvenienze passive ND	132.937	
(-) Sopravvenienze attive non Tass.li	(158.420)	
Totale	7.424.555	

Onere fiscale teorico (%)	4,97%	369.000
Differenza temporanea deducibile in esercizi successivi:		
(+) Costo per Lav. Autonomo Occ. e assimilato a quello dip.	82.969	
(+) Altre variazioni in aumento	13.282	
(+) IMU	13.160	
(+) Perdite su crediti	8.583	
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	(39.123)	
(-) Deduzioni ex art. 11 D.Lgs 446/97	(3.422.330)	
Imponibile Irap	4.081.096	
IRAP corrente per l'esercizio		202.830

Ai sensi dell'articolo 2427, primo comma n. 14, C.c. si evidenziano le informazioni richieste sulla fiscalità differita e anticipata:

Fiscalità differita / anticipata

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza, negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili, a fronte delle quali sono state iscritte le imposte anticipate, di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare.

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte differite e anticipate sono indicate nella tabella seguente unitamente ai relativi effetti.

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti

	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2018	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017	31/12/2017
	Diff. Temp. IRES	Effetto fiscale IRES	Diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale IRAP	Diff. Temp. IRES	Effetto fiscale IRES	Diff. Temp. IRAP	Effetto fiscale IRAP
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	2.594.993	622.798			28.572	6.857		
(+) Interessi di mora non pagati					5.926	1.422		
(+) Contributi associativi non versati					500	120		
Totale	2.594.993	622.798			34.998	8.399		
(-) Storno FSVC ecc.te lo 0,5%	75.595	18.143						
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123	9.390	39.123	1.944	39.123	9.390	39.123	1.944
(-) Imposte di competenza non versate	4.261	1.023						
(-) Interessi di mora non pagati	5.926	1.422						
Totale	124.905	29.978	39.123	1.944	39.123	9.390	39.123	1.944
Imposte differite (anticipate) nette		(592.820)		1.944		991		1.944

	IRES	IRAP
A) Differenze temporanee		
Totale differenze temporanee deducibili	2.594.993	
Totale differenze temporanee imponibili	124.905	39.123
Differenze temporanee nette	(2.470.088)	39.123
B) Effetti fiscali		
Imposte differite (anticipate) dell'esercizio	(592.820)	
Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio	(592.820)	1.944

Dettaglio delle differenze temporanee deducibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES
(+) Ammortamenti Rete non deducibili (art. 102 bis TUIR)	28.572	2.566.421	2.594.993	24	622.798
(+) Interessi di mora non pagati	5.926	(5.926)			
(+) Contributi associativi non versati	500	(500)			

Dettaglio delle differenze temporanee imponibili

Descrizione	Importo al termine dell'esercizio o precedente	Variazione verificatasi nell'esercizio	Importo al termine dell'esercizio o	Aliquota IRES	Effetto fiscale IRES	Aliquota IRAP	Effetto fiscale IRAP
(-) Storno FSVC ecc.te lo 0,5%		75.595	75.595	24	18.143		
(-) Amm.to Avviamento ecc.te 1/18	39.123		39.123	24	9.390	4,97	1.944
(-) Imposte di competenza non versate		4.261	4.261	24	1.023		
(-) Interessi		5.926	5.926	24	1.422		

di mora non pagati							
-----------------------	--	--	--	--	--	--	--

Le principali differenze temporanee che hanno comportato la rilevazione di imposte anticipate sono relative al regime di deducibilità fiscale degli ammortamenti. In particolare, il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del TUIR. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento. Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili. Per il principio di derivazione dal conto economico, qualora l'ammortamento civilistico sia inferiore a quello previsto dai coefficienti ARERA, ai fini del calcolo di deducibilità si fa riferimento a tale valore.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas. Si specifica che tali piani comprendono gli asset conferiti in data 23 luglio 2015 dalla controllante Salerno Energia Holding.

Successivamente, in data 27 febbraio 2017, ai fini della redazione della relazione di stima dei beni oggetto del conferimento da parte di Aquamet S.p.A. ai sensi e per gli effetti dell'art. 2343 del codice civile, è stato designato Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento individuati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas, determinando il valore economico del ramo d'azienda sulla base di criteri e metodi generalmente riconosciuti e adottati dalla dottrina e dalla prassi professionale in tema di valutazione d'azienda.

Il conferimento è stato perfezionato con atto notarile in data 19 luglio 2017 stabilendo come data di efficacia il 1° agosto 2017.

Per effetto di tale conferimento, tenuto conto della richiamata relazione di stima, la Società ha proceduto all'iscrizione delle attività e delle passività oggetto di conferimento. Ciò ha comportato, in particolare, l'iscrizione delle reti di distribuzione conferite (reti di Battipaglia, Bellizzi e Montecorvino Pugliano), avuto riguardo al correlato effetto fiscale differito relativo al maggior valore ad esse attribuito rispetto a quello contabile trasferito da Aquamet S.p.A., oltre ad altre immobilizzazioni materiali, per complessivi Euro 16.706 mila. In contropartita, si è proceduto all'iscrizione dell'aumento di capitale sociale e del sovrapprezzo, rispettivamente, come specificato in precedenza, per Euro 13.757 mila ed Euro 1.877 mila, e delle passività associate al personale rientrante nel perimetro del ramo d'azienda, per complessivi Euro 1.072 mila.

Facendo seguito a quanto sopra illustrato, il maggior valore da attribuire agli impianti conferiti, rispetto al residuo contabile, risulta pari ad Euro 963.783. Tale importo è stato attribuito in misura proporzionale al valore contabile residuo delle diverse categorie fiscali degli impianti conferiti.

Tanto premesso, le tabelle che seguono riepilogano i piani di ammortamento civilistici ed i piani di ammortamento determinati sulla base delle delibere emanate dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas.

A

B	A+B
---	-----



Categoria	Costo storico al 31.12.2018	Fondo Civilistico	N.B.V. civilistico	Fondo deducibile al 31.12.2004	Fondo ARERA dal 2005 al 2018	Quota indeducibile (20%) Diff. Permanente	Fondo ARERA deducibile (80%) dal 2005 al 2018	Fondo fiscalmente deducibile al 31.12.2018	Diff.temporanea
Rete	48.305.071	(19.524.435)	28.780.636	(4.804.850)	(15.101.647)	(3.020.329)	(12.081.318)	(16.886.168)	(2.638.267)
Derivazioni	22.944.380	(8.853.928)	14.090.453	(1.355.702)	(7.871.444)	(1.574.289)	(6.297.155)	(7.652.857)	(1.201.071)
Protezione catod.	472.920	(148.048)	324.872	(50.533)	(88.111)	(17.622)	(70.489)	(121.022)	(27.026)
Cabine	4.983.766	(2.852.899)	2.130.868	(376.066)	(2.509.355)	(501.871)	(2.007.484)	(2.383.550)	(469.348)
Misuratori	5.368.448	(3.616.681)	1.751.767	(1.247.630)	(2.293.958)	(458.792)	(1.835.167)	(3.082.797)	(533.884)
Misuratori elettr.	964.403	(201.522)	762.881	0	(205.573)	(41.115)	(164.459)	(164.459)	(37.063)
Impianti di telec.	5.170	(3.322)	1.848	(11)	(3.634)	(727)	(2.907)	(2.918)	(404)
Attrezz.	489.954	(405.188)	84.767	(34.891)	(399.487)	(79.897)	(319.590)	(354.481)	(50.707)
Totale	83.534.113	(35.606.021)	47.928.092	(7.869.683)	(28.473.209)	(5.694.642)	(22.778.568)	(30.648.251)	(4.957.770)

Con riferimento alla determinazione della quota di ammortamento deducibile si segnala quanto segue.

Il decreto legge n. 203 del 2005, convertito dalla legge n. 248/2005, ha introdotto una disciplina speciale che riguarda l'ammortamento dei beni strumentali posseduti dalle imprese operanti nei settori dell'energia elettrica e del gas, disciplina che è stata poi inserita dalla legge finanziaria del 2006 nell'articolo 102-bis del Tuir. Per tali beni, non trovano applicazione le aliquote di ammortamento previste dal decreto ministeriale 31 dicembre 1988, ma si fa ricorso a un criterio diverso. La quota di ammortamento deducibile viene quantificata ripartendo il costo del bene per la vita utile così come determinata ai fini tariffari dall'Autorità di regolazione per energia, reti e ambiente e riducendo il risultato del 20 per cento.

Le eventuali modifiche delle vite utili di cui al comma 2, deliberate ai fini tariffari dall'Autorità per l'energia elettrica e il gas successivamente all'entrata in vigore della presente disposizione, rilevano anche ai fini della determinazione delle quote di ammortamento deducibili.

Gli effetti della sopra citata norma sono di seguito rappresentati.

Categoria	Ammortamento civilistico	Ammortamento deducibile
Rete di distribuzione	868.085	733.170
Derivazioni	542.575	470.720
Protezione catodica	7.932	6.570
Cabine	196.152	146.634
Misuratori	143.817	119.924
Misuratori elettronici	64.594	47.803
Impianti di telecontrollo	313	207
Attrezzature	19.628	15.034
Totale	1.843.096	1.540.063

Nota integrativa, altre informazioni



Dati sull'occupazione*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 15, C.c.)*

L'organico medio aziendale, ripartito per categoria, ha subito, rispetto al precedente esercizio, le seguenti variazioni.

Organico	31/12/2018	31/12/2017
Dirigenti	2	2
Quadri	3	1
Impiegati	23	27
Operai	29	27
Totale	57	57

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

	Amministratori	Sindaci
Compensi	61.106	59.608

Compensi al revisore legale o società di revisione*(Rif. art. 2427, primo comma, n. 16-bis, C.c.)*

Ai sensi di legge si evidenziano i corrispettivi di competenza dell'esercizio per i servizi resi dal revisore legale / o dalla società di revisione legale e da entità appartenenti alla sua rete:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	13.402
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	13.402

Categorie di azioni emesse dalla società

Il capitale sociale è così composto *(articolo 2427, primo comma, nn. 17 e 18, C.c.)*.

Azioni	Numero	Valore nominale in Euro
Azioni Ordinarie	31.883.654	1
Totale	31.883.654	

Descrizione	Consistenza iniziale, numero	Consistenza finale, numero	Consistenza iniziale, valore nominale	Consistenza finale, valore nominale
Azioni Ordinarie	31.883.654	31.883.654	1	1
Totale	31.883.654	31.883.654		

Le azioni e i titoli emessi sono i seguenti:

Azioni e titoli emessi dalla società	Numero
Azioni ordinarie	31.883.654

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-bis, C.c.)

crediti			debiti		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Comune di Salerno	crediti commerciali	158.103,06	Salerno Energia Holding Spa	debiti commerciali	356.148,59
Salerno Energia Holding Spa	crediti commerciali	15.000,00	Salerno Energia Holding Spa	utili	847.527,69
Salerno Energia Holding Spa	conferimento I 784	512.769,06	Salerno Sistemi SpA	debiti commerciali	58.947,10
Salerno Energia Holding Spa	consolidato fiscale	24.657,04	Salerno Energia Vendite Spa	debiti commerciali	19.790,46
Salerno Sistemi SpA	crediti commerciali	1.575,27	Salerno Energia Vendite Spa	altri debiti	250.586,20
Metanogas Spa	crediti commerciali	1.275.462,35	Sinergia Srl	debiti commerciali	4.897,26
Salerno Energia Vendite Spa	crediti commerciali	2.934.976,70	Metanogas Spa	quota di comp.contributi	108.443,63
Aquamet Spa	crediti commerciali	132.465,07	Aquamet Spa	debiti commerciali	184.857,98
Aquamet Spa	conferimento	48.841,62	Aquamet Spa	altri debiti	163,64
Mediterranea Energia Scpa	crediti commerciali	23.928,10	Aquamet Spa	utili	250.744,41
Mediterranea Srl	crediti commerciali	61.176,87	Mediterranea Energia Scpa	debiti commerciali	93.000,00
Totale		5.188.955,14	Totale		2.175.106,96

ricavi			costi		
società	tipologia	importo	società	tipologia	importo
Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	44.093,67	Sinergia	manut.impianti	2.826,85
Salerno Energia Holding Spa	altri ricavi	15.000,00	Sinergia	altri costi	390,00
Salerno Energia Vendite Spa	vettoriamiento	7.816.242,89	Salerno Energia Holding Spa	distacco personale	1.618,19
Salerno Energia Vendite Spa	lavori ad utenti	163.104,92	Salerno Energia Holding Spa	service	580.553,04
Salerno Energia Vendite Spa	ass.clienti civili	30.972,50	Salerno Energia Holding Spa	altri costi	3.413,81
Aquamet Spa	service tecnico	23.818,39	Salerno Sistemi SpA	acqua	141,04
Comune di Salerno	lavori	131.375,42	Salerno Sistemi SpA	distacco personale	23.142,39
Mediterranea Energia Scpa	service tecnico	2.625,95	Salerno Energia Vendite Spa	consumi gas metano	54.591,71
Mediterranea Srl	service tecnico	14.905,38	Mediterranea Energia Scpa	consulenze direzionali	59.666,67
			Aquamet Spa	riaddebito costi	118.597,88
Totale		8.242.139,12	Totale		844.941,58

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

(Rif. art. 2427, primo comma, n. 22-ter, C.c.)

La società non ha in essere accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio**Attivazione di partnership industriale/societaria**

La procedura per l'individuazione della migliore partnership industriale/societaria, finalizzata alla partecipazione alle gare d'ambito (ATEM) di interesse, avviata nel mese di dicembre 2015, si è conclusa con il conferimento di ramo d'azienda da parte del socio Aquamet S.p.A. perfezionato con atto notarile in data 19 luglio 2017, stabilendo come data di efficacia il 1° agosto 2017. Il 2018 rappresenta, pertanto, il primo anno completo della società con il nuovo perimetro di business ed ha rappresentato l'occasione per porre le basi di una vera integrazione dei processi in modo da pervenire ad un efficientamento della gestione e alla realizzazione di auspicate economie di scala.

L'anno 2019 dovrà servire a consolidare il lavoro avviato e a consuntivarne i risultati.

Volumi gas e prevedibile risultato della gestione

In un contesto di mercato che si prevede rimanga stabile le stime per il 2019 restano sostanzialmente in linea quelle dell'anno precedente; i risultati potranno essere influenzati positivamente dal nuovo quadro normativo riguardante i TEE che permetterà alla società di adempiere agli obblighi di acquisto posti a suo carico con un minore costo.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Ai sensi di legge si evidenziano le informazioni di cui *all'articolo 2427, primo comma, n. 22 quinquies e sexies), C.c.*

	Insieme più grande	Insieme più piccolo
Nome dell'impresa	Comune di Salerno	Salerno Energia Holding S.p.A.
Città (se in Italia) o stato estero	Salerno	Salerno
Codice fiscale (per imprese italiane)	80000330656	00182440651
Luogo di deposito del bilancio consolidato	Salerno	Salerno

Prospetto riepilogativo del bilancio della società che esercita l'attività di direzione e coordinamento

La vostra Società appartiene al Gruppo Salerno Energia, ed è una Società soggetta a direzione e coordinamento di Salerno Energia Holding S.p.A.

Nel seguente prospetto vengono forniti i dati essenziali dell'ultimo bilancio approvato della suddetta Società che esercita la direzione e coordinamento (articolo 2497-bis, quarto comma, C.c.). Segnaliamo, peraltro, che la Società Salerno Energia Holding S.p.A. redige il bilancio consolidato.

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
B) Immobilizzazioni	38.770.143	39.173.841
C) Attivo circolante	8.361.941	9.770.330
D) Ratei e risconti attivi	33.346	15.769
Totale attivo	47.165.430	48.959.940
A) Patrimonio netto		
Capitale sociale	15.843.121	15.843.121
Riserve	9.609.843	8.006.255
Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.780	2.869.228
Totale patrimonio netto	28.730.744	26.718.604
B) Fondi per rischi e oneri	944.293	28.618
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	499.375	470.907
D) Debiti	16.926.368	21.641.507
E) Ratei e risconti passivi	64.650	100.304
Totale passivo	47.165.430	48.959.940

	Ultimo esercizio	Esercizio precedente
Data dell'ultimo bilancio approvato	31/12/2017	31/12/2016
A) Valore della produzione	3.452.726	3.364.323
B) Costi della produzione	6.013.583	5.348.077
C) Proventi e oneri finanziari	(168.054)	(210.460)

D) Rettifiche di valore di attività finanziarie	5.744.140	4.578.274
Imposte sul reddito dell'esercizio	(262.551)	(485.168)
Utile (perdita) dell'esercizio	3.277.780	2.869.228

Informazioni ex art. 1, comma 125, della legge 4 agosto 2017 n. 124

La L. 124/2017 introduce all'articolo 1, commi da 125 a 129 alcune misure finalizzate ad assicurare la trasparenza nel sistema delle erogazioni pubbliche che si inseriscono in un contesto normativo di fonte europea, oltre che nazionale: si veda a tal fine il D.L. 33/2013 di riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni. La formulazione del testo contenuto in tale norma ha sollevato fin da subito numerosi problemi interpretativi e applicativi nei confronti delle imprese.

Ciò premesso al fine di rispondere agli obblighi informativi su citati si riportano di seguito le sovvenzioni, i contributi e i vantaggi economici di qualunque genere ricevuti dalla società dal 1° gennaio al 31 dicembre 2018. Tali importi sono stati rendicontati per le finalità della presente normativa secondo il criterio di cassa, ancorché nel rispetto dei corretti principi contabili la loro imputazione a bilancio si sia determinata Utilizzando il criterio di competenza.

Sono, invece, stati esclusi gli incassi 2018 derivanti dalla gestione dall'attività tipica della società in quanto costituiscono un corrispettivo per forniture e servizi resi.

Di seguito si espongono in forma tabellare le casistiche presenti nella società:

Erogazioni ricevute dalla Cassa per i servizi energetici e ambientali

Ente erogante	Descrizione	Importo incassato
Cassa per i servizi energetici e ambientali	Contributo ai distributori per obblighi TEE	Euro 1.557.250

La società, seppur destinataria di provvedimenti che gli riconoscono contributi pubblici per la realizzazione delle reti ai sensi della Legge n.784/1980, non ne ha incassati nell'esercizio di cui al presente bilancio.

Poiché la disciplina contenuta nell'articolo 1, commi 125 – 129 della legge n. 124/2017, presenta ancora numerose criticità che portano a ritenere auspicabili ulteriori interventi sul piano normativo, si ritiene che quanto sopra esposto rappresenti la migliore interpretazione della norma.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Si propone all'assemblea di così destinare il risultato d'esercizio:

Risultato d'esercizio al 31/12/2018	Euro	3.208.733
5% a riserva legale	Euro	160.436,65
a riserva straordinaria	Euro	160.436,65
a dividendo	Euro	2.887.859,39

La presente nota integrativa è redatta secondo quanto previsto dal Codice civile e dai principi contabili. Per ottemperare agli obblighi di pubblicazione nel Registro delle Imprese, una volta approvata, sarà convertita in formato XBRL; pertanto potrebbero essere poste in essere alcune variazioni formali necessarie per rendere tale nota compatibile con il formato per il deposito.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, Conto economico e Nota integrativa e Rendiconto finanziario, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria nonché il risultato economico dell'esercizio e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili.

Per la Salerno Energia Distribuzione S.p.A.
Il Presidente del Consiglio di
Amministrazione
arch. Pasquale Cirino

